

Ulteriori osservazioni sul PAT alla luce della fase di sperimentazione

Facendo seguito alla precedente nota relativa alle problematiche alle problematiche riscontrate con riferimento all'applicazione in fase sperimentale del PAT, si segnalano ulteriori questioni emerse nell'ultimo periodo.

Compilazione del Campo Notifica. Come illustrato dalle istruzioni, il Campo Notifiche permette due distinte modalità di allegazione della documentazione che attesta l'avvenuta notifica dell'atto. In un primo caso è possibile allegare, per ciascun soggetto notificato, nella riga compilata con i dati relativi a tale soggetto, la prova dell'avvenuta notifica, limitatamente al soggetto inserito. Una seconda modalità, specie per i casi con molti soggetti notificati, prevede la possibilità di allegare una sola volta l'intero atto notificato contenente tutta la documentazione relativa alla notifica alle controparti.

Tuttavia, è stato segnalato che in certi casi, quando si provvede a seguire la seconda modalità, viene richiesta tramite comunicazione di cortesia anche la compilazione della tabella. Tuttavia, si deve osservare che se si compila la riga della tabella del campo Notifiche è anche necessario (altrimenti è impossibile firmare il Modulo) inserire il corrispondente allegato nello spazio apposito. In altre parole, non è possibile compilare la tabella senza allegare nelle righe le singole notifiche, di talchè viene vanificata la possibilità di allegare il solo file dell'atto intero notificato e scansionato.

Occorre un chiarimento.

FAQ n. 27. Relativamente alle FAQ si segnala che la domanda 27, che è stata modificata, risulta, tuttavia, ancora non corretta nell'elenco delle domande selezionabili. Occorre provvedere a modificare.

Configurazione di Adobe per la firma. Su sito sono opportunamente fornite le istruzioni per la configurazione di Adobe ai fini dell'apposizione della firma digitale sui Moduli di deposito. Tuttavia, tali istruzioni si riferiscono al solo sistema Windows e non a quello MAC/OS che prevede alcune differenze. Occorre pertanto una integrazione in tal senso. Alleghiamo un documento, che si può trovare in rete, che contiene istruzioni specifiche (che abbiamo utilizzato) per tali sistemi.

Istruzioni relative ai Moduli. Sul Sito Istituzionale sono state pubblicate le Istruzioni relative al Modulo deposito ricorso e Modulo deposito Atto. Non sono state pubblicate, invece, le Istruzioni relative ai restanti Moduli. Occorrerebbe provvedere alla loro divulgazione in modo da consentire di verificare eventuali problematiche e permettere un'adeguata conoscenza prima dell'entrata a regime del PAT.

Visualizzazione deposito telematico. Vi sono numerose segnalazioni, anche da parte delle Segreterie, circa la difficoltà per gli avvocati di visualizzare in tempi rapidi gli atti ed i documenti di controparte sulla schermata del ricorso. Occorre un monitoraggio e soluzioni per evitare inconvenienti che possano ledere il diritto di difesa delle parti.

Indicazione NRG non corretto e mancati controlli. È stato segnalato che per i depositi di atti successivi, nel caso sia indicato sul Modulo un numero di RG non corretto, il sistema non rileva in alcun modo l'errore e inserisce a sistema l'atto o i documenti trasmessi nel ricorso erroneamente indicato. Non vi è alcun controllo circa la corrispondenza tra il mittente del deposito e le parti notificate già inserite a sistema.

Vi è da domandarsi se il deposito effettuato è da ritenersi comunque valido (a nostro avviso sì) e come è possibile effettuare il trasferimento di quanto depositato nella sede corretta.

Occorrerebbe una attenta valutazione del problema.

Firma digitale. Come noto, le regole tecniche contenute nel Regolamento prevedono che la firma Pades si estende a tutti i documenti contenuti nel Modulo. Le istruzioni per la compilazione del modulo di deposito del ricorso prevedono (pag. 18) invece quanto segue:

"La firma digitale sul modulo si intende estesa a tutto il contenuto del modulo stesso; di conseguenza, non è necessario firmare ogni allegato prima di inserirlo nel modulo.

È necessario invece sottoscrivere con firma digitale alcune tipologie di allegato, prima di allegarli al modulo. Questi casi sono:

- *Ricorso digitale*
- *Procura alle liti*
- *Relata di notifica*

La ragione di questo sta nel fatto che questi documenti vanno inseriti, firmati digitalmente, nella notifica del ricorso, quindi prima dell'invio del modulo".

Alcuni avvocati hanno interpretato quest'ultima espressione nel senso di ritenere che occorrerebbe firmare digitalmente tali atti solo nel caso di notifica via PEC e non anche quando si procede alla notifica nel modo tradizionale.

Occorre sul punto chiarificare ogni dubbio, specificando in modo espresso quali atti debbano essere firmati digitalmente e, soprattutto, quale significato attribuire alla previsione che la firma Pades apposta in fondo al Modulo deve intendersi estesa a tutti i documenti in esso contenuti.

Periodo transitorio tra sperimentazione e applicazione PAT a regime. A seguito della fine della sperimentazione, prevista per il 30 novembre, e in attesa dell'entrata in vigore a pieno regime a partire dal 1° gennaio 2017, per circa un mese – salvo che siano accolte le nostre richieste su una sperimentazione da svolgersi secondo le modalità seguite per quella attivata nello scorso aprile – non sarà possibile effettuare alcun tipo di sperimentazione ma, al contempo, gli avvocati necessiteranno del maggior

numero di informazioni possibili per continuare la formazione e l'approfondimento delle nuove modalità di deposito.

Pertanto si ritiene utile:

- confermare l'esercizio, anche in tale periodo, del servizio di Help Desk, in modo da poter soddisfare dubbi e fornire spiegazioni a coloro che intendano ulteriormente approfondire o approcciare la materia nel caso in cui non ne siano stati i grado prima;
- per le stesse ragioni viste sopra, curare in modo particolare le FAQ, prevedendone di ulteriori (anche di carattere apparentemente banale e superfluo ma che possono costituire valido ausilio nell'applicazione pratica) e cancellando o modificando tempestivamente quelle riferite esclusivamente alla fase di sperimentazione, onde evitare di generare confusione;
- curare e diffondere con modalità da specificare la casistica degli errori e delle irregolarità più diffusi riscontrati dalle Segreterie dei TAR e del Consiglio di Stato durante la fase sperimentale, così da segnalarli adeguatamente agli avvocati per evitarne la ripetizione una volta che il PAT entrerà in funzione a regime.

Ovviamente, come è già accaduto in precedenza, Vi sottoporremo sia delle nuove FAQ, sia ulteriori problematiche e criticità che dovessero emergere.

Cordiali saluti

Daniela Anselmi